



Le scriventi OO. SS. e AA. CC. sono liete di apprendere che i rappresentanti di contrapposte (nei giudizi dinanzi alla Corte di Giustizia) sigle di categoria siano convinti che le conclusioni dell'Avvocato Generale presso la Corte di Lussemburgo siano a favore delle tesi da loro supportate e che comunque dopo una eventuale decisione negativa (sempre per le loro posizioni) della Corte di Giustizia stessa, i giudici nazionali 'sbolognino la patata bollente' di questa oramai annosa questione alla nostra Corte Costituzionale.

Oltretutto stupisce ancora di più questa loro convinzione se si considera che sono proprio loro oggi ad affermare che la 'colpa' di questa situazione in Corte di Giustizia sarebbe degli errori commessi dal Tar Lazio nelle domande poste alla Corte di Lussemburgo e che, comunque, sempre secondo loro, si tratterebbe di norme (art- 29, comma 1-quater) non in vigore.

Ma scusateci... se le norme non fossero in vigore perché si troverebbero oggi sotto il giudizio della Corte di Giustizia e ora (che le cose si stanno mettendo male, per loro, in sede europea) se ne pretenderebbe un esame anche da parte della Corte Costituzionale? Inutile dire che tali Giudici si pronunciano solo su disposizioni di legge in vigore e non su disposizioni che – come continuano ad affermare le richiamate sigle di categoria – sarebbero ad oggi sospese e non efficaci.

Ad ogni modo, premesso che non è dato sapere se il Tar Lazio (o qualsiasi altro giudice) rimetterà in futuro la questione alla Corte Costituzionale, in tale evenienza le scriventi OO. SS. e AA. CC. assumono, nei confronti di entrambe le categorie (Taxi e NCC), l'impegno di lottare a loro favore, anche di fronte alla Corte Costituzionale, come del resto hanno fatto e stanno continuando a fare - con grossi sacrifici - dinanzi alla Corte Europea, essendo partite quando tutti gli altri affermavano ed erano convinti che questa fosse solo una battaglia persa in partenza.

**UGL TAXI - FEDERTAXI CISAL  
FIT CISL TAXI - M.I.TASSISTI  
A.N.A.R (AUTONOLEGGIATORI ROMANI)**

Roma, 16 ottobre 2013